postatarget magazine
MBPAC/CONV/00083/2016
DCODIM1264
Posteitaliane

ANAP
Confartigianato persone

1973 - 2023 50 ANAP

Persone e società

per vivere meglio

N° 40 - Luglio 2023

Più sicuri insieme

Intervista a Stefano Delfini, Dirigente superiore della Polizia di Stato

DEF Approvato

Il Governo ha avviato l'iter per la legge di Bilancio 2024

Telemarketing selvaggio

Come difendersi

Truffe agli anziani

La campagna ANAP giunge alla 5° edizione

+ INFORMATI + SICURI

Continua la campagna di ANAP contro le truffe agli anziani

CONTIENE L'OPUSCOLO "PIÙ SICURI INSIEME"

LA GRANDE SFIDA CHE CONNETTE L'ITALIA!

146 / FASTWEB.IT / NEGOZI

FASTWEB

FESTA NAZIONALE DEL SOCIO 2023

Dal 17 al 27 settembre l'ANAP Confartigianato organizza la "Festa Nazionale del Socio 2023"
che si terrà presso il Serenusa Village a Licata.
Per maggiori informazioni si prega di contattare la Sig.ra Francesca Zambolo
al numero di telefono 011.55.260.55 o via mail a **festa.anap@artquick.it.**

Durante la vacanza
sarà allestita una postazione MEDISPA
a disposizione dei soci ANAP,
per effettuare screening
e check-up gratuiti
cosi come comunicato
ai capigruppo.

SOMMARIO N.40

DEF APPROVATO DAL GOVERNO 4
Avviato l'iter per la Legge di Bilancio 2024

COME DIFENDERSI DAL TELEMARKETING SELVAGGIO 6
Il registro delle opposizioni risulta insufficiente a bloccare le chiamate spam collegate a società che si occupano soprattutto di telefonia, luce e gas

EMERGENZA CLIMATICA 7
Le conseguenze sulla salute degli anziani

TRUFFE AGLI ANZIANI: LA CAMPAGNA DI ANAP GIUNGE ALLA QUINTA EDIZIONE 8
Il Ministro Piantedosi promette nuove risorse alle iniziative che aiutano gli anziani a difendersi dalle situazioni di pericolo

PIÙ SICURI INSIEME: MINISTERO DELL'INTERNO E ANAP INSIEME PER LA SICUREZZA DEGLI ANZIANI 10
Intervista al Dirigente Superiore della Polizia di Stato Dr. Stefano Delfini Direttore del Servizio Analisi Criminale

OSSERVATORIO CURE A LUNGO TERMINE 12
La crisi delle RSA e le crescenti difficoltà per gli anziani bisognosi di assistenza

RSA E MALTRATTAMENTI: OCCORRE FARE DI PIÙ 14
Oltre 9000 casi negli ultimi anni

IL PERCORSO DEL PATTO PER LA NON AUTOSUFFICIENZA 18
I progressi fatti per arrivare all'accettazione della legge delega

IL SEGNO INCISO DI CARLO IACOMUCCI 34
A Cingoli una mostra sul maestro marchigiano, illustre incisore dal 1997

CON ANAP ESPERIMENTI DI HOUSING SOCIALE 37
A Udine un'opportunità di rigenerazione urbana e sperimentazione sociale per abbattere barriere generazionali e culturali

10

PIÙ SICURI INSIEME: MINISTERO DELL'INTERNO E ANAP INSIEME PER LA SICUREZZA DEGLI ANZIANI

Intervista al Dirigente Superiore della Polizia di Stato Dr. Stefano Delfini Direttore del Servizio Analisi Criminale

04

DEF APPROVATO DAL GOVERNO

08

TRUFFE AGLI ANZIANI: LA CAMPAGNA DI ANAP GIUNGE ALLA QUINTA EDIZIONE

Il Ministro Piantedosi promette nuove risorse alle iniziative che aiutano gli anziani a difendersi dalle situazioni di pericolo

18 IL PERCORSO DEL PATTO PER LA NON AUTOSUFFICIENZA

EDITORIALE

L'editoriale del Presidente Celaschi che presenta questo numero della rivista

Cari amici,
questo numero vi arriva all'inizio dell'estate, una stagione che quest'anno è arrivata praticamente dopo un lungo inverno, che ha cancellato di fatto la primavera con eventi climatici catastrofici per alcune delle nostre regioni.
L'emergenza climatica è davvero in cima alle nostre priorità, i problemi ambientali incidono sulle nostre vite e sulla nostra salute e questa tematica occupa gran parte delle notizie di ogni giorno. Ne parliamo in questo numero proprio perché è importante creare una nuova cultura del rispetto ambientale.
Come vedrete, molto spazio della rivista è dedicato al tema della nostra Campagna contro le Truffe: vi raccontiamo della conferenza stampa che ha lanciato questa quinta edizione alla presenza del Ministro Piantedosi e di alti funzionari delle forze dell'ordine. E poi il Dottor Delfini, Dirigente Superiore della Polizia di Stato, racconta in una intervista l'importanza della collaborazione della nostra Associazione con le forze dell'ordine. Al centro della rivista, trovate il nostro importante vademecum contro le truffe: uno strumento che vi aiuterà a reagire alle minacce del quotidiano e a prevenire i comportamenti che possono minare la vostra sicurezza. Potete staccare l'inserto e conservarlo per ogni evenienza.
Nelle pagine in apertura vi parliamo di economia, con l'approvazione del Def avvenuta lo scorso aprile e che prelude alla Legge di Bilancio 2024.
Affrontiamo molte delle tematiche di nostro interesse: analizziamo i dati del rapporto Long Term Care che fornisce una visione a tutto campo dell'assistenza agli anziani in Italia nel momento particolare che le RSA stanno vivendo, come testimoniano purtroppo anche i casi di maltrattamenti che si sono diffusi all'interno di alcune strutture.
Facciamo il punto sul percorso della legge sulla non autosufficienza e vi raccontiamo di alcune iniziative sul territorio nazionale e fuori dall'Italia con le nostre Associazioni sovranazionali. E poi, come al solito, le nostre rubriche degli esperti che approfondiscono per noi tematiche importanti per la salute e il benessere.
Io vi do appuntamento alla nostra festa del socio 2023, dal 17 al 27 settembre al Serenusa Village di Licata: un'occasione per ritrovarci insieme a condividere momenti di svago e appuntamenti culturali. Vi aspetto numerosi!
Buone vacanze

DEF 2023 APPROVATO DAL GOVERNO

Avviato l'iter per la Legge di Bilancio 2024

A cura di Claudio D'Antonangelo

Nella seduta dell'11 aprile scorso il Consiglio dei Ministri ha approvato il Documento di Economia e Finanza (DEF) per il triennio 2024-2026, che è stato successivamente trasmesso al Parlamento per la discussione generale e la votazione.

Il Comunicato del Governo spiega che il DEF 2023 tiene conto di un quadro economico-finanziario che, nonostante l'allentamento negli ultimi tempi degli effetti negativi derivanti dalla pandemia e dal caro energia, rimane incerto e rischioso a causa della guerra in Ucraina, di tensioni geopolitiche elevate, del rialzo dei tassi di interesse, oltre che per l'affiorare di localizzate crisi nel sistema bancario e finanziario internazionale.

Il Governo precisa che gli obiettivi prioritari che ispirano e delineano la politica economica dell'Esecutivo possono essere sintetizzati nel sostegno alla crescita e al benessere dei cittadini, con nuovi interventi in favore di famiglie (in particolare per quelle numerose per le quali sono previste misure anche nella riforma fiscale) e imprese, nonché misure destinate a rilanciare gli investimenti e rafforzare la competitività del Paese nella sostenibilità dei conti pubblici con una graduale riduzione di deficit e debito.Le previsioni di crescita del PIL contenute nel documento si collocano nel solco già tracciato dal Documento programmatico di Bilancio (Dbp) dello scorso novembre e dalla Legge di Bilancio 2023, confermando l'approccio prudente finalizzato a dare messaggi di serietà e affidabilità sia ai mercati sia all'Unione europea.

Di seguito si riportano in sintesi alcuni punti salienti del **DEF**.

DEBITO

Nel 2022 il rapporto debito/PIL è risultato pari al 144,4%, cioè 1,3% inferiore rispetto alla previsione del Documento programmatico di Bilancio dello scorso novembre. Coerentemente con gli obiettivi indicati nello scenario programmatico, il debito è previsto in discesa progressiva al 142,1% nel 2023, al 141,4% nel 2024, fino a raggiungere il 140,4% nel 2026.

DEFICIT

Sono confermati gli obiettivi di indebitamento netto presenti nel Documento programmatico di Bilancio dello scorso novembre. Ovvero:

- 4,5% nel 2023;
- 3,7% nel 2024;
- 3% nel 2025;
- 2,5% nel 2026.

PIL (PRODOTTO INTERNO LORDO)

Secondo le stime del Governo, nello scenario tendenziale a legislazione vigente, il PIL crescerà per il triennio 2024-2026:

- dello 0,9% nel 2023 (era 1 nel documento programmatico di Bilancio), mentre nel Dpb di novembre la crescita era fissata allo 0,6%;
- dell'1,4% nel 2024 (era 0,5 nel documento programmatico di Bilancio);
- dell'1,3% nel 2025 (uguale a quanto previsto nel documento programmatico);
- dell'1,1% nel 2026 (uguale a quanto previsto nel documento programmatico).

SEZIONE 1

Il Documento di Economia e Finanza - DEF, è un documento all'interno del quale vengono messe per iscritto tutte le politiche economiche e finanziarie selezionate, decise ed imposte dal soggetto emanatore (es. governo). Nel DEF si delineano gli scopi che il bilancio dello Stato pluriennale intende perseguire e si delimita l'ambito entro cui costruire il bilancio annuale.

SEZIONE 2

Il DEF viene redatto dal Governo con cadenza annuale e rappresenta il principale strumento di programmazione economico-finanziaria italiana pubblica nel medio termine. Nella giornata del 28 aprile 2023 il Parlamento ha approvato il DEF 2023, in particolare, la Camera ha votato la fiducia al documento con 221 voti favorevoli e 115 contrari, mentre, il Senato ha approvato il documento di economia e finanza 2023 con 112 voti favorevoli e 57 contrari. il documento si è focalizzato sulla riduzione del deficit e del debito pubblico in rapporto al PIL.

DEFICIT

Sono confermati gli obiettivi di indebitamento netto presenti nel Documento programmatico di Bilancio dello scorso novembre. Ovvero:

- 4,5% nel 2023;
- 3,7% nel 2024;
- 3% nel 2025;
- 2,5% nel 2026;

sono previste misure aggiuntive 2023 per taglio cuneo fiscale.

A fronte di una stima di deficit tendenziale per l'anno in corso pari al 4,35% del PIL, il mantenimento dell'obiettivo di deficit esistente (4,5%) permetterà al Governo di introdurre, con un provvedimento di prossima attuazione, un taglio dei contributi sociali a carico dei lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi di oltre 3 miliardi a valere sull'anno in corso.

RIDUZIONE PRESSIONE FISCALE

Stando al documento approvato dall'Esecutivo, la pressione fiscale dovrebbe passare dal 43,3% nel 2023 al 42,7% entro il 2026. Già a partire da gennaio 2024 il Governo prevede la riduzione da 4 a 3 delle attuali aliquote IRPEF. Probabilmente, le aliquote saranno accorpate per garantire vantaggi a chi guadagna meno di 35.000 euro, ma questa decisione spetterà poi al Parlamento e ai Decreti Legislativi ad hoc che il Governo dovrebbe fare sul Fisco.

TAGLIO ALLE DETRAZIONI

Il Governo prevede anche un taglio delle detrazioni e delle deduzioni fiscali che costano allo Stato ogni anno circa 150-160 miliardi di euro. L'obiettivo è semplificarle e ridurle, specie quelle per le classi di reddito più alte. Non saranno cambiate le detrazioni o le deduzioni su sanità, famiglia, scuola e casa.

AIUTI CONTRO L'INFLAZIONE

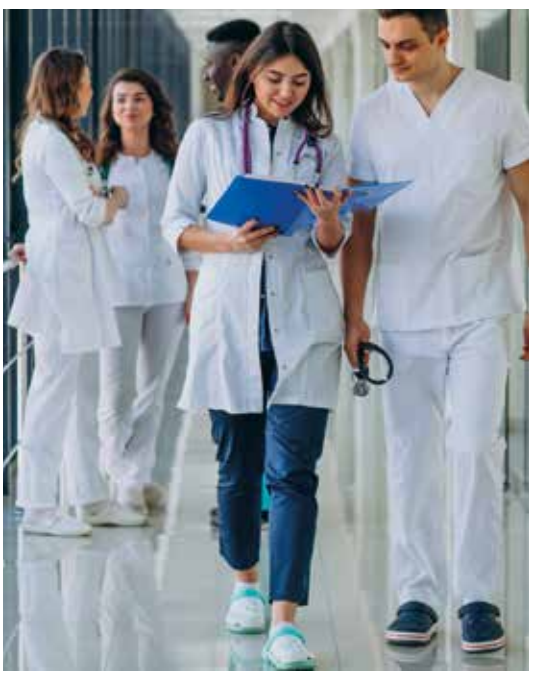
Il Governo annuncia nel DEF 2023 che metterà in campo delle misure e degli aiuti per frenare l'inflazione. Lo scopo è quello di azzerare man mano l'IVA soprattutto sui beni di prima necessità. Dovrebbe esserci, poi, dal 2024 una forte semplificazione dell'IVA, in modo da allineare il sistema delle aliquote ai criteri UE.

PNRR

Il Governo è al lavoro per ottenere la terza rata del PNRR. A proposito del DEF, però, il Ministero dell'Economia e delle Finanze sottolinea che per rendere il Paese più dinamico, innovativo e inclusivo non basta soltanto il PNRR. Piuttosto, è necessario investire anche per rafforzare la capacità produttiva nazionale e lavorare su un orizzonte temporale più esteso di quello del Piano e che consenta di creare condizioni adeguate a evitare nuove fiammate inflazionistiche. È questo un tema che deve essere affrontato non solo in Italia, ma anche in Europa.

POLITICHE SOCIALI

Sono scarse le risorse previste per voci di politica sociale. Per la sanità, in particolare, il rapporto Spesa sanitaria/PIL scende dal 6,9% del 2022 al 6,2% nel 2026, un valore inferiore a quello del 2019 pari al 6,4%, prima della pandemia.



COME DIFENDERSI DAL TELEMARKETING SELVAGGIO

Il registro delle opposizioni risulta insufficiente a bloccare le chiamate spam collegate a società che si occupano soprattutto di telefonia, luce e gas

A cura di Fabio Menicacci

Cos'è lo spoofing?
La tecnica di spoofing dell'ID chiamante è utilizzata per ottenere una numerazione "pulita" così da poter effettuare chiamate promozionali e superare i filtri antispam. L'ID chiamante viene gestito dalle singole compagnie telefoniche che hanno tutto l'interesse ad evitare disallineamenti tra il numero chiamante e il numero dichiarato alla compagnia del ricevente, anche perché potrebbero rendersi complici di una sostituzione di persona. Esistono però compagnie telefoniche -specie extra UE- il cui controllo è meno efficiente.

Il Registro pubblico delle opposizioni è uno strumento nato per arginare le numerosissime telefonate indesiderate con scopi pubblicitari, che tutti noi riceviamo quotidianamente. È diventato operativo il 27 luglio 2022. Da quella data ogni cittadino può registrare i propri numeri di telefono fissi o mobili, che siano essi riservati o presenti sugli elenchi pubblici, per chiedere formalmente di non essere più contattato dai call center. Questo dovrebbe avvenire dopo 15 giorni. Dovrebbe. Dobbiamo usare il condizionale perché purtroppo, l'iscrizione al registro non sembra bastare per fermare le chiamate invasive.

Da cosa dipende? Cos'altro possiamo fare?

Un primo strumento è di "autodifesa" e consiste nel non accettare tutti i cookies che compaiono sui siti che navighiamo, perché dietro questa accettazione c'è la possibilità che quei dati vengano passati a call center commerciali.

Un'altra cosa che possiamo fare è il reclamo attraverso un modulo online dedicato, indicando numero di telefono e informazioni varie (es. nome della società chiamante) al Garante per la privacy. Attraverso la compilazione del modello sarà possibile quindi segnalare la ricezione di chiamate di telemarketing effettuate con sistemi automatizzati, le cosiddette robocall, o direttamente da un operatore. Si può comunicare anche la ricezione delle cosiddette telefonate mute, quelle nel corso delle quali la persona contattata non viene messa in comunicazione con nessun interlocutore, ma riesce ad ascoltare solo rumori ambientali. Il Garante ha infatti spiegato che questi fenomeni derivano dai sistemi utilizzati dalle aziende di settore, che generano un numero di chiamate superiore rispetto a quello degli operatori disponibili per gestirle.

Grazie poi alle varie segnalazioni si potrà aprire un'istruttoria (che può durare anche un anno e mezzo) chiamando in causa la società coinvolta.

Un altro piccolo consiglio è quello di bloccare i numeri di queste chiamate spam, anche se siamo ben consapevoli, che grazie allo spoofing si possono generare migliaia di numeri.

Il Registro delle opposizioni funziona bene nella parte del mercato legale, ma ha grandi lacune per quanto riguarda quello illegale, che si nutre dei tanti passaggi nella filiera legata alla compravendita dei dati personali: dal soggetto che ha raccolto il nostro dato in maniera legittima, a chi fa firmare il consenso al trattamento, al broker che vende questi dati a terzi; sino al compratore che passa l'elenco al contact center, per arrivare poi all'agente di vendita.

Purtroppo, la partita contro il telemarketing selvaggio è una partita difficile e impari, ma è bene che i cittadini siano consapevoli delle dinamiche e di quello che si può fare per arginare - e un giorno cancellare - il fenomeno delle chiamate spam.—

EMERGENZA CLIMATICA

Le conseguenze sulla salute degli anziani

A cura della Redazione

Quella del 2022 è stata l'estate più calda degli ultimi 500 anni e la situazione del 2023 non è per nulla migliorata, anzi, le alte temperature di questo inverno e l'assenza di pioggia sempre più vasta in un periodo in cui dovrebbe piovere molto, seppure seguita da inondazioni improvvise e catastrofiche, fanno intuire che potremo avere problemi di aridità e siccità nella ormai prossima stagione estiva.
Le temperature che si registrano in questi giorni, l'assenza di pioggia e la carenza di neve sulle Alpi (il 53% di neve in meno) costituiscono dati allarmanti e preoccupanti che dovrebbero smuovere le coscienze di tutti a livello globale, mentre invece sembra che il surriscaldamento e il cambiamento climatico non siano un fattore rilevante.
Tra l'altro, l'inquinamento dell'aria peggiora la salute degli individui.
Due nuovi studi confermano che l'esposizione prolungata all'inquinamento atmosferico aumenta il rischio di depressione e ansia, persino in contesti dove lo smog è considerato sotto la soglia di allarme. A farne le spese sono soprattutto gli anziani, più vulnerabili dal punto di vista neurologico.
Infatti, l'inquinamento dell'aria non fa male solo ai polmoni: l'esposizione allo smog, anche a bassi livelli, aumenta il rischio di depressione e ansia, soprattutto in tarda età.
Da tempo si sospetta che l'inquinamento dell'aria abbia conseguenze più ampie di quelle - già ben documentate - sulla salute polmonare e cardiocircolatoria. Le due nuove ricerche, pubblicate su JAMA Network Open e JAMA Psychiatry, approfondiscono questo legame tra uno stile di vita in aree ad alto tasso di smog e peggioramento della salute mentale.
Il primo studio delle Università di Harvard ed Emory (USA) ha esaminato i dati di quasi nove milioni di americani sopra i 64 anni iscritti all'assicurazione sanitaria federale Medicare. Tra questi, più di 1,52 milioni avevano ricevuto una diagnosi di depressione tra il 2005 e il 2016. I ricercatori hanno mappato i livelli di inquinamento (polveri sottili, anidride carbonica, ozono) respirati nelle zone in cui i pazienti risiedevano, e notato un'associazione statisticamente significativa tra l'esposizione a quantità elevate di inquinanti e una diagnosi di depressione in età avanzata. Le persone anziane sono risultate più a rischio a causa della maggiore vulnerabilità dell'apparato respiratorio e del cervello in età avanzata, e tra di esse, chi versava in condizioni socio economiche più difficili correva maggiori probabilità di soffrire di malattie mentali per via dell'esposizione simultanea a fattori di stress sociale e ambientale.

Oltre all'età, un fattore determinante è anche la condizione socio-economica: chi vive in contesti più difficili e meno agiati soffre più di frequente di disturbi mentali di vario genere, proprio a causa dell'esposizione simultanea allo stress sociale e a quello ambientale.
Per rappresentare un fattore di rischio, l'inquinamento atmosferico non deve necessariamente superare le soglie considerate accettabili dalla legge. Uno studio condotto dagli scienziati dell'Università di Oxford, Imperial College London e Peking University School of Public Health di Pechino, ha indagato gli effetti dello smog sull'incidenza di ansia e depressione in 390.000 persone per un periodo di 11 anni. È stato osservato un rischio aumentato per entrambe le condizioni anche nelle aree in cui i livelli di inquinamento dell'aria erano considerati sotto la soglia di sicurezza per gli standard del Regno Unito.—

INQUINAMENTO E CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il mondo deve fare molto di più per combattere la deriva in cui stiamo andando, mettendo al centro dei problemi a livello globale la questione inquinamento, causa principale dei cambiamenti climatici. Agire sui limiti massimi consentiti per vari inquinanti potrebbe alleggerire i costi umani e sanitari di quelle che sono considerate le malattie del nostro tempo.